

**COMPAGNIA**  
DELLE  
**ASSICURAZIONI GENERALI**  
DI  
**TRIESTE E VENEZIA.**

---

**RAPPORTI E BILANCI**

**per l'anno 1865**

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste  
nel giorno 6 febbrajo 1867.

ASSOCIATION OF GENERAL MANAGERS

REPORT OF THE ASSOCIATION

FOR THE YEAR 1911

NEW YORK



Signori!

La Circolare direttavi nel p. p. Settembre vi rese edotti delle cause che nostro malgrado c'impedirono di comunicarvi nel consueto tempo i Bilanci dell'anno 1865.

Analogamente all'impegno colla medesima assuntoci li presentammo nello scorso Dicembre allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione, ed oggi abbiamo l'onore di sottoporveli accompagnati dal Rapporto degli Onorevoli Signori Gius. Cav. Treves, G. Terzo Sandrinelli, D. Caroli eletti dall'ultimo Congresso generale alla carica di Revisori; dal parere della Spettabile Commissione di Censura e dalla deliberazione adottata in proposito dal Consiglio stesso, per la definitiva vostra approvazione.

È per noi estremamente dispiacente che i Bilanci di quell'esercizio presentino una perdita rilevante, lo che non era sinora stato il caso nel lungo corso d'anni che esiste la Società.

La straordinaria frequenza e dilatazione degl'incendj, anche nelle Provincie riguardate le migliori per questo ramo d'assicurazione, la perdita risultata dalla vendita e riduzione di valore di Carte pubbliche ed altri Crediti, furono le cause essenziali di quel malaugurato risultato.

I risarcimenti pagati ai nostri assicurati nel 1865 per danni da essi sofferti ascsero a f. **4,150,630. 68** come dall'elenco pubblicato e così f. **580,451. 51** di più di quelli pagati nel 1864, ed in aggiunta a questo maggior passivo, i danni annunziati che restavano da liquidare al 31 Dicembre 1865, superavano la rubrica simile del 1864 di altri f. **177,822. 13** come scorgesi dai Bilanci d'ambi gli esercizi.

Le perdite e diminuzione di valore delle Carte pubbliche e di altri Crediti figurano nei passivi dell'esercizio 1865 nell'importo di f. **117,188. 02.**

È ragionevole di sperare che un concorso di fatti di questa natura non si riprodurrà, ed è confortante che la perdita definitiva emersa da quell'esercizio di f. **382,382. 14**, che riunita al dividendo ordinario determinato dallo Statuto sociale ammonta a f. **498,688. 54**, può essere supplita dal fondo di riserva degli utili del Bilancio **A**, il quale anche dopo di ciò ammonta alla rilevante cifra di f. **552,714. 45**, restando inoltre intatte le altre simili riserve di f. **731,493. 69** spettanti alle varie categorie del ramo d'assicurazione vita, e che dai due Bilanci in discorso del 1865, le riserve di premi per rischi non esauriti risultano aumentati di f. **1,053,125. 84.**

Questi fatti aggiunti alla considerazione che la nostra Compagnia resta sempre la prima fra gli Stabilimenti d'assicurazione indigeni pel maggior suo capitale di fondazione pel collocamento di tutte le sue azioni (delle quali 44 soltanto sono provvisoriamente incamerate essendole rientrate da azionisti che erano suoi debitori) e per le riserve molto più rilevanti tanto di utili quanto di premi, ci persuadono che la fiducia di cui il pubblico l'onora non sarà per scemarsi.

I reclami di qualche danneggiato che dai giornali che adottarono il sistema di censurare sotto ogni aspetto le Compagnie d'assicurazioni indigene si accolgono contro di noi, sui quali alcuni Signori Azionisti richiamarono la nostra attenzione, perdono la loro importanza, avendo di fronte il fatto che paghiamo annualmente 13 a 14,000 danni.

Ogni persona imparziale deve da ciò persuadersi, che la Compagnia adempie i suoi obblighi con puntualità, lealtà e correttezza, che le condizioni delle sue Polizze non hanno lo scopo di esimersene, e che fondate ragioni devono esistere contro quei reclami, che rari per se stessi, sono ancora più inconcludenti di fronte al gran numero di assicurati indennizzati con piena loro soddisfazione.

Che il nostro Stabilimento siasi reso benemerito dirimpetto al pubblico benessere emerge dal fatto, di aver pagato dall'epoca della sua erezione a tutto 31 Dicembre 1865 come risulta dagli annui dettagliati elenchi pubblicati, l'enorme somma di f. **58,896,098. 47** per indennizzo di danni sofferti dai suoi assicurati, molti dei quali sarebbero caduti in completa miseria, se la nostra Compagnia non si fosse messa nella posizione di ripararvi raccogliendo sopra una periferia estesissima piccoli annuali contributi da quelli che apprezzano il merito delle assicurazioni.

La forte ricorrenza di cui ci troviamo onorati, ci persuade che in questo riguardo siamo nel vero.

Li f. **5,890,707.** — che figurano per premi nel Bilancio **A** sono l'importo di 202,456 Polizze emesse nel 1865, ed i f. **1,406,986. 80** importo premi registrati nell'attivo del Bilancio **B** furono contribuiti da 33,973 assicurati.

Senza le restrizioni da noi adottate riguardo all'assunzione dei rischi nel ben inteso interesse tanto del nostro Stabilimento quanto dei suoi assicurati, quelle cifre sarebbero risultate molto maggiori.

Nella sola categoria delle sicurtà per decessione abbiamo a rifiutare durante il 1865 non meno di 646 proposte di assicurazione sul complessivo numero di 8244 che ci furono dirette per quella categoria.

Ed una ricorrenza così importante è tanto più rimarchevole prendendo in considerazione la triste condizione dei tempi che corrono.

Infatti mentre mediante le cure che ci diamo per estendere il tanto apprezzabile ramo d'assicurazione sulla vita dell'uomo ci viene fatto di conseguire annualmente per esso un buon numero di nuovi ricorrenti, si verifica all'incontro annualmente una grande quantità di storni su quelle in corso, per la impossibilità in cui si trovano gli assicurati di continuare il pagamento dei premi pattuiti.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

Dai prospetti che abbiamo l'onore di presentarvi risulta che durante il 1865 prestammo nuove sicurtà nella categoria a decessione per l'importo di f. **10,357,078. 80** di capitali assicurati, ed inoltre anche altri f. **10,203. 10** di annue rendite; ma che d'altra parte vennero stornate 5978 Polizze della complessiva somma assicurata di f. **6,163,093. 86**. — Capitali, e di f. **7,992. 06** di annue rendite.

Da ciò ne conseguì, che la somma assicurata di f. **33,302,400. 20** di capitali e f. **96,021. 24** annue rendite che era in corso in questa categoria al 31 Dicembre 1864 appar Bilancio di quell'esercizio, essendosi poi diminuita anche per le decessioni avvenute nel 1865 di 744 persone assicurate per f. **662,005. 95** di capitali e f. **2,756. 50** annue rendite, si aumentò nell'anno 1865 soltanto di f. **3,531,978. 99** di capitali assicurati, e che le annue rendite diminuirono di f. **545. 46** come emerge dal Bilancio **B** che vi presentiamo.

Li detti f. **2,756. 50** di annue rendite vitalizie pagabili a sopravviventi disegnati, furono capitalizzati sulla base delle Tabelle del nostro Programma vita e figurano così nei danni per f. **35,040**.

La forte cifra di mortalità ora citata dimostra poi quanto nella monarchia più che altrove le sicurtà a decessione non sieno da trascurarsi dai capi di famiglia e fece sì che il Bilancio **B**, il quale dovette essere aggravato della maggior parte della perdita e diminuzione di valori, non lasciasse un utile ripartibile, dacchè la riserva calcolata in base alle tariffe della Compagnia risultò di f. **3,029,353. 72** e così con un aumento di f. **402,221. 94** su quello del 1864.

A maggior evidenza abbiamo ripartito appiedi dello stesso Bilancio **B** i vari titoli che costituiscono le partite di esito, e sceggherete con piacere che ad onta dei forti aggravi a cui bisogna sottostare per le nuove assunzioni, potemmo limitare le spese e provvigioni a  $12\frac{1}{2}$  per cento dei premi incassati.

Nell'altra categoria del ramo vita quella cioè delle sicurtà pagabili in vita dell'assicurato, poche furono quelle prestate per rendite vitalizio immediate, ma quelle di Capitali e rendite vitalizie differite ottennero un sufficiente sviluppo come dal prospetto relativo che ci facciamo un dovere di presentarvi.

Dedotti gli storni e le poche sicurtà esauritesi nel corso dell'anno, quelle rimaste in vigore al 31 Dicembre 1865 sommarono f. **7,449,110. 67** capitali e f. **261,473. 01** annue rendite pagabili per la maggior parte dopo lunghi differimenti essendo in allora in vita gli assicurati i quali frattanto ci pagano annualmente f. **282,667. 71** in aggiunta di f. **2,550,968. 42** riserva accumulata per questa categoria.

La totalità delle nostre riserve al 31 Dicembre 1865, dopo aver aumentato quelle del ramo vita coll'interesse del 4 % risultò di f. **12,523,486. 46** dei quali f. **1,284,208. 14** sono riserve di utili e f. **11,239,278. 32** sono riserve di premi.

In queste riserve non si comprendono naturalmente i capitali accumulati di ragione delle 6 sezioni Tontine le quali aumentati dell'interesse patuito ascessero al 31 Dicembre 1865 come dal reso-conto pubblicato a f. **810,272. 51** e così neppure le quote che restano da pagarsi agli assicurati vita pel 75 % dell'utile risultato dai Bilanci relativi, nè il fondo pensioni, aumentati questi due titoli dell'interesse relativo; come del pari non vi si comprendono le somme riservate per danni annunziati o non liquidati alla chiusa del Bilancio dell'esercizio.

Tutti gl'interessi sui titoli sopra indicati vennero prolevati dalle rendite percepite dai capitali sociali e la rimanenza depurata dagli interessi passivi figura nell'attivo del Bilancio **A**.

Le associazioni tontinarie ebbero poche nuove inserzioni perchè i loro capitali non possono approfittare a titolo d'interesse secondo i propri Statuti che di 4 e le ultime attirate di  $4\frac{1}{2}$  %.

Invece le sicurtà vita col patto di percepire 75 % dell'utile che ne risulta, godono il favore del pubblico, facendosi da noi annualmente il Bilancio relativo, ed avendo i nove riparti finora definitivamente liquidati prodotto al medio la restituzione di 42 % del premio pagato nei corrispondenti nove anni, e la ricorrenza sarà probabilmente ancora maggiore conoscendosi ora che il riparto da farsi al principio del 1868 risulterà di circa 70 %.

Sulla conformazione del nostro stato attivo, e sul reddito che produce, è discorso nel Rapporto dei signori Revisori, che fa seguito al presente, e perciò non abbiamo a parlarvene.

Colla comunicazione di quel Rapporto non abbiamo duopo del pari di qui ripetervi la formula in esso inserita a maggior schiarimento del Bilancio **A**, il quale d'altronde è compilato nel modo precisato dallo Statuto sociale.

La pendenza colla Banca Nazionale di Vienna è di poco progredita avendo essa ritardato d'oltre un anno la sua risposta. Nel corrente mese verrà prodotta la nostra replica e nutriamo fiducia che ci sarà fatta giustizia.

Trattenendovi per ultimo come ce n'incombe l'obbligo, della situazione della cassa pensioni a favore delle famiglie superstiti dei nostri impiegati possiamo dirvi che la somma di . . . . . f. **42,331. 12**

rimasta al 31 Dicembre 1864 si accrebbe di . . . . . „ **5,575. 18**

contributi degl'impiegati nel 1865, e di . . . . . „ **2,738. 69**

interessi al 6 % su quest'importi dedottivi le pensioni, formando così la totale somma di . . . . . „ **50,644. 99**

dai quali prelevate le pensioni di . . . . . „ **2,261. 35**

pagati alle famiglie di 9 impiegati decessi, restarono al 31 Dicembre 1865 . . . . . „ **48,383. 64**

E chiudendo con ciò il nostro annuale Rapporto ci giova sperare che la Provvidenza vorrà far prosperare questo nostro Stabilimento che contribuendo senza dubbio a migliorare la sorte di quelli che sono colpiti da sventure, merita di essere favorito al pari di quelli che hanno scopi morali e filantropici.



## Spettabile Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali.

Eseguito l'incarico avuto quali revisori nominati dal Congresso generale ci siamo occupati del più accurato esame dei due bilanci annuali di questa spettabile Società per l'esercizio dell'anno 1865 prodotto dalla spettabile Direzione all'onorevole Consiglio d'amministrazione nella seduta 29 Dicembre 1866.

Dal confronto effettuato delle partite totali dei prodotti bilanci, coi registri della Società e prospetti relativi portanti dettagliati risultati di ogni ramo speciale di assicurazione in ogni singola agenzia, coi rispettivi conti correnti e col bilancio confezionato a termini di legge delle attività e passività, ci siamo convinti che il risultato reale ed effettivo sia quello che appunto apparisce dai prodotti bilanci, e quindi dobbiamo dichiararli esatti e conformi ai registri tenuti nella più perfetta regola e con molto lodevole evidenza.

In riflesso però all'importante incarico avuto, e nell'intento di poter suggerire per quanto sta in noi un miglioramento nell'interesse sociale, ci siamo occupati oltre al virtuale esame dei bilanci, anche dei risultati di ogni singolo ramo di sicurezza, e dell'andamento speciale delle singole agenzie principali.

Questo esame ci condusse a proporre alla spettabile Direzione dei mezzi onde portare a migliori risultati alcuni rami di sicurezza ed a rendere utili alcune agenzie che negli ultimi anni diedero perdita. Dagli schiarimenti avuti abbiamo però a convincerci che le misure proposte, od erano state di già adottate od erano in trattativa di esecuzione essendo già state decise.

Dagli esami da noi fatti abbiamo a constatare, che una delle cause più influenti al triste risultato dell'esercizio 1865 si fu quella della continuata straordinaria siccità che predominò ovunque in quell'anno e potemmo poi convincerci della solidità degli impieghi in gran parte discretamente fruttiferi.

La crittogama, la malattia dei bachi contribuirono non poco alla diminuzione delle rendite delle possessioni campestri acquistate per contratti vitalizi.

Noi non possiamo dispensarci dal raccomandare di studiare i mezzi atti a rendere più proficue quelle realtà, o più ancora di procurare il realizzo anche con sacrificio, di quegli enti dei quali una miglioria di rendita non fosse sperabile.

I bilanci prodotti sono veramente conformi alle norme determinate dallo statuto sociale, e colla scorta dei registri della Società hanno tutta la loro chiarezza, come parimenti per chi ne fa il confronto con quelli degli anni precedenti. Comprendendo essi però delle partite di trasporto degli anni scorsi, delle partite di premi che spettano agli anni successivi, gli storni e le riassicurazioni che riducono i premi dell'esercizio, crediamo che per lume maggiore degli azionisti potrebbesi semplificarli, limitandosi a produrre le cifre di reale entrata e sortita spettanti all'anno amministrativo, riducendo il bilancio **A** nel seguente modo e cioè:

dal totale attivo che in esso figura con . . . . .		f. 11,281,757 71
eliminare le seguenti partite, cioè:		
importo delle riassicurazioni e storni . . . . .	f. 1,731,586 18	
importo danni annunziati e non liquidati . . . . .	„ 254,000 —	
riassicurazione dei rischi pendenti . . . . .	„ 350,000 —	
premi spettanti agli anni avvenire . . . . .	„ 5,542,179 12	
queste 3 ultime partite dovendosi riportare al bilancio successivo, così assieme . . . . .	„ 7,877,765 30	
per cui l'introito reale spettante all'esercizio 1865 si riduce effettivamente a . . . . .	f. 3,403,992 41	
ed a questa cifra di attività contrapponendo i danni pagati depurati dai recuperi in . . . . .	f. 2,887,819 11	
importo delle prov. e spese delle agenzie . . . . .	„ 798,477 25	
spese delle Direzioni . . . . .	„ 77,887 23	
importo delle diminuzioni dei valori . . . . .	„ 22,190 96	
così assieme . . . . .	f. 3,786,374 55	
risulta la perdita di . . . . .	f. 382,382 14	
ai quali aggiunto il dividendo pagato di . . . . .	„ 116,306 40	
si forma la perdita complessiva portata dal bilancio di . . . . .	f. 498,688 54	

Che si trovasse giusto questo nostro suggerimento che nulla cambia alla sostanza del risultato, potrebbe la spettabile Direzione farne menzione nel suo rapporto agli azionisti a loro maggiore schiarimento.

Avendo con ciò eseguito il nostro mandato ci protestiamo con perfetta stima

TRIESTE, 22 Gennaio 1867.

I Revisori della Compagnia Assicurazioni Generali

G. T. Sandrinelli — G. Treves — Daniele Caroli.



## *Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali.*

**L**a sottoscritta Commissione di censura, eletta dallo spettabile Consiglio d'amministrazione nella sua seduta 29 Dicembre 1866 ha l'onore di trasmettervi giusta il disposto dall'articolo 47 dello statuto sociale il rapporto diretto dai signori revisori.

Risultando dal medesimo che essi in seguito ad un accurato esame dei registri della Società trovarono in perfetto ordine i registri stessi, lo stato generale delle attività e passività della Società, le risultanze dei bilanci presentati al suddato spettabile Consiglio e che erano in corso di esecuzione anche quei suggerimenti da essi signori revisori trovati opportuni per conseguire risultati migliori, la sottoscritta non può che concorrere nella opinione da essi esternata di votare l'approvazione dei bilanci e conseguente assolutorio.

Il suggerimento che aggiungono i signori revisori di far menzione nel rapporto che accompagna i bilanci delle cifre a cui quello lettera *A* si riduce per spettanza dello esercizio nella forma da essi indicata, sembra alla sottoscritta che non presenti inconveniente alcuno, e che quella dimostrazione in aggiunta al bilancio formulato a termini della lettera *a* dell'articolo 43 dello statuto sociale, potrà ai signori azionisti riescire gradita. — Con perfetta stima si rassegna

TRIESTE, 25 Gennaio 1867.

### La Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali

**G. Moore — G. G. di P. Sartorio — Giulio Eisner** sostituito del signor **S. Scandiani**.

---

### Estratto del Protocollo

*del Consiglio d'Amministrazione tenutosi il giorno 5 Febbrajo 1867.*

---

**Intervenuti 11 Membri oltre la Direzione.**

Viene data lettura dei rapporti dei Signori Revisori e della Spettabile Commissione di Censura relativi ai Bilanci per l'esercizio 1865, in seguito di che (a senso dell'art. 39, lett. 9 dello Statuto sociale) viene posta ai voti per ballottazione segreta la mozione di presentare al Congresso generale degli Azionisti la proposta di accordare l'approvazione dei Bilanci medesimi col relativo assolutorio, lo che venne adottato ad **unanimità di voti**.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

A

## TRENTESIMO QUARTO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1865, escluse le sicurtà sulla

Vita dell'Uomo.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Soldi	Fiorini	Soldi
<b>Attivo</b>				
Utile indiviso dell'esercizio 1864 . . . . .	978	40		
Importo premj di Sicurtà contro gl'Incendj, spettanti ad anni successivi appartati nel Bilancio del 1864 . . . . .	4,899,275	22		
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati . . . . .	95,000	—		
idem idem per Riassicurazione di Rischj pendenti . . . . .	342,000	—		
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1865 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, sopra f. 692,225,257. 41 nel Ramo fluviale, marittimo, e varj Rami di Sicurtà terrestri . . . . .	5,890,707	—		
Interessi percetti sopra gl'investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio, più provigioni, depurati dagli interessi passivi e da quelli portati alle diverse categorie del Ramo Vita . . . . .	53,797	9		
Totale dell'attivo . . . . .			11,281,757	71
<b>Passivo</b>				
Danni N. 12449 pagati sopra Sicurtà terrestri, fluviali e marittime depurati dai ricuperi conseguiti, più disaggio valuta sui pagamenti in denaro sonante superanti gl'incassi fatti in egual forma . . . . .	2,887,819	11		
Riassicurazioni e Storni di f. 306,461,902. — abbuoni e dipennazioni . . . . .	1,731,586	18		
Senserie, Spese o Provigioni delle Agenzie . . . . .	798,477	25		
Danni annunciati e non liquidati . . . . .	254,000	—		
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravj relativi . . . . .	5,542,179	12		
Onorarij ai Ministri di Trieste e Venezia, Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, viaggi, posta, tassa sulle rendite ecc. . . . .	77,887	23		
Riassicurazione dei rischj pendenti . . . . .	350,000	—		
Perdita o diminuzione sopra carte pubbliche, industriali ed altri crediti . . . . .	22,190	96		
Dividendo ordinario ai Signori Azionisti sopra 3956 azioni a f. 29 40 V. A. . . . .	116,306	40		
Totale del passivo . . . . .			11,780,446	25
Perdita risultante . . . . .			498,688	54
La quale dedotta dalla riserva di utili che ascendeva appar Bilancio 1864 a . . . . .			1,051,402	99
Questa riserva di utili risultò al 31 Dicembre 1865 di . . . . .			552,714	45

TRIESTE, 27 Dicembre 1866.

La Direzione della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — V. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Levi.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

**B**

# TRENTESIMO BILANCIO

*(Esercizio dell'anno 1865)*

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, per la sola categoria a decessione.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Soldi	Fiorini	Soldi
<b>Attivo</b>				
Fondo appartato nel precedente bilancio per compensazione della differenza fra i Premj da esigersi dagli Assicurati, e quelli relativi alla loro età	2,627,131	78		
Interessi al 4% sul detto fondo	105,085	27		
Premj percetti durante il 1865 pelle Assicurazioni in corso, e su quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione (aumentati dagli interessi), delle quali, l'importo complessivo, depurato da storni, rimasto in vigore al 31 Dicembre 1865 risultò di f. 36,834,379. 19 di capitali, e f. 95,476. 48 d'annue rendite vitalizie a sopravviventi designati sulla vita di 33,973 persone	1,406,986	80		
Totale dell'attivo			4,139,203	85
<b>Passivo</b>				
Importo dei Capitali pagati, e delle annue rendite capitalizzate, per decessioni avvenute nel 1865 di 678 persone assicurate, depurato dai recuperi conseguiti	567,502	95		
Importo assicurato sopra altre 66 persone decesse nel detto anno, rimasto insoluto al 31 Dicembre 1865	107,895	—		
Aquisti di polizze in corso, promj di riassicurazioni e tangente d'utile devoluta agli Assicurati nella categoria portante il patto di compartecipazione	1) 165,740	43		
Senserie, provvigioni agli agenti, spese di stampe, tasse, onorari medici, porti lettere, ecc.	2) 171,917	78		
Perdita e diminuzione valori sopra carte di Stato, industriali ed altri crediti	94,997	6		
Fondo appartato per compensazione della differenza fra i Premj da esigersi dagli Assicurati, e quelli relativi all'attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	3,029,353	72		
Totale del passivo			4,137,406	94
Avanzo che si riporta al prossimo esercizio			1,796	91

1) a) Acquisti di polizze in corso . . . f. 49,302. 36	2) a) Spese di amministr. e di liquidazione, stampe ed inserzioni . . . f. 32,623. 34
b) Storno di capitali anticipati sopra polizze stornate . . . „ 75,625. 22	b) Onorari medici . . . „ 30,377. 11
c) Premi di riassicurazione . . . „ 19,500. 44	c) Provvigioni pagate agli agenti . . . „ 108,917. 33
d) Quota d'utile spettante agli assicurati sul Bilancio 1864 delle sicurtà con compartecipazione . . . „ 21,312. 41	Totale . . . f. 171,917. 78
Totale . . . f. 165,740. 43	

Il fondo di riserva degli utili di questa categoria del ramo vita, ascendeva al 31 Dicembre 1864 e viene mantenuto a . . . . . f. 498,270. 75

TRIESTE, 27 Dicembre 1866.

La Direzione della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Ievi.



Corporate Heritage  
& Historical Archive